



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 95

INGIUSTIFICATE DIFFERENZIAZIONI ALL'INTERNO DEI DISTRETTI DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA PER IL SERVIZIO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CHE PARTECIPANO AI CENTRI ESTIVI. QUALI SONO LE MOTIVAZIONI DI TALI MODALITÀ?

presentata il 21 aprile 2026 dalla consigliera Luisetto

Premesso che:

- la scrivente Consigliera, per mezzo dell'interrogazione a risposta scritta n. 737 del 5 giugno 2025 (XI legislatura), aveva segnalato alcune criticità legate al servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica per alunni e studenti disabili residenti nel territorio dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana;
- nel 2025 l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, direzione distretti 1 e 2, ha inviato una lettera ai genitori dei minori che usufruiscono dei servizi di integrazione scolastica per informarli delle modalità con cui procedere alla richiesta del servizio di assistenza presso alcuni centri estivi del territorio;
- nella medesima lettera si riportava che *“il Servizio Integrazione Scolastica procederà all'assegnazione delle ore di assistenza valutando di elargire fino ad un massimo di 60 ore per utente con progetto individuale e fino ad un massimo di 80 ore per la partecipazione ad attività di piccolo gruppo”*; la presenza di operatori del servizio integrazione scolastica sarebbe stata gratuita e garantita per coloro che risultavano titolari di impegnativa di cura domiciliare (ICD) e per coloro che l'avrebbero attivata nell'anno in corso;
- in aggiunta nella lettera si specificava che, qualora si volesse usufruire del servizio estivo, le sopracitate impegnative, erogate sotto forma di contributo economico alla famiglia, avrebbero dovuto essere utilizzate, anche a copertura dell'attività del personale di assistenza presso i centri estivi; era infatti scritto che *“qualora tale Impegnativa fosse già interamente destinata ad altri servizi e si fosse interessati al supporto estivo, si invita a contattare il servizio di integrazione scolastica che in base alle risorse potrebbe assegnare alcune ore di operatore”*.

Evidenziato che:

- nella maggior parte dei casi, buona parte delle impegnative di cura domiciliari erano già state “spese” prima dell’avvio dei centri estivi, in quanto utilizzate dalle famiglie affinché il figlio potesse usufruire delle progettualità e dei servizi di assistenza più adeguati alla propria specifica disabilità;
- dal 2025, inoltre, il distretto 1 dell’Azienda ULSS 7 Pedemontana ha adeguato la propria offerta a quella del distretto n. 2, in senso peggiorativo.

Sottolineato che il distretto 2 dell’Azienda ULSS 7 Pedemontana, tramite una lettera del 19 febbraio 2026 protocollo 16730/26, ha informato le famiglie che hanno attivo un’impegnativa di cura domiciliare per utenti con disabilità psichica e intellettiva (ICDp) che una parte dell’importo di tale impegnativa servirà al medesimo distretto per garantire alcuni servizi quali l’assistenza di operatori qualificati per la partecipazione alle attività estive.

Considerato che:

- nonostante le rassicurazioni da parte dell’Assessore regionale alle politiche sociali, giungono frequenti segnalazioni, da parte delle scuole e delle famiglie con minori con disabilità, della riduzione delle ore del servizio di integrazione scolastica già in corso d’anno;
- viste le premesse con le quali ci si avvicina al periodo estivo, è facile presagire che le problematiche emerse e sottolineate nell’interrogazione a risposta scritta 737/2025 si ripresenteranno anche quest’anno.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consiglia

interroga l’Assessora regionale ai servizi sociali

per sapere:

- 1) per quale motivo il distretto n. 2 dell’Azienda ULSS 7 Pedemontana richiede alle famiglie l’utilizzo dell’ICDp per il pagamento del servizio di integrazione scolastica nel periodo estivo;
- 2) per quale motivo l’Azienda ULSS 7 Pedemontana opera diversamente, in materia di integrazione scolastica, nei diversi distretti e quali vantaggi possono scaturire da una gestione differenziata;
- 3) se intenda intervenire prima dell’avvio dei centri estivi, per permettere a tutte le famiglie aventi diritto di ottenere un adeguato servizio di assistenza, continuativo e gratuito, per i propri figli.